



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 829**

Rifiuti speciali pericolosi area Salbertrand

*Presentata dalla Consigliera regionale:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 26/07/2021*

*Presentata in data 26/07/2021*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Rifiuti speciali pericolosi area Salbertrand*

**Premesso che**

Il 25 giugno 2020 l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, rispondeva ad una interrogazione della interrogante in merito al deposito illegale di rocce contenenti amianto presente nell'area di Salbertrand (To) in cui è previsto un cantiere della Torino Lione, dichiarando che si trattava di 8.000 metri cubi di rifiuti speciali contenenti amianto.

Il 29 marzo, in occasione della risposta ad una successiva interrogazione l'assessore all'Ambiente della Regione confermava gli 8.000 metri cubi di "rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto" e che, a quella data erano state smaltite 18.400 tonnellate.

Le 18.400 tonnellate citate, stando ai parametri forniti da TELT nel progetto definitivo della sezione transfrontaliera comune, danno un peso di smarino di 1,65 T/mc e corrispondono ad 11.150 metri cubi.

**Considerato che**

Alla data indicata, si evidenziano 3.000 metri cubi di rifiuti di cui non è stata dichiarata la provenienza.

La spiegazione è venuta da numerosi sopralluoghi e dalle foto scattate da Pro Natura Piemonte in cui si vede, già a metà febbraio, che il deposito oggetto dei sequestri e poi della bonifica è stato smaltito da tempo e che lo smaltimento attuale riguarda solo un nuovo e più consistente deposito di rocce contenenti amianto, della cui esistenza però a marzo la Regione non faceva cenno quando, nella risposta del 29 marzo scorso, affermava che "dai sondaggi effettuati..... non è emersa ad oggi la presenza di materiali classificabili come pericolosi".

Tale smaltimento è invece continuato ininterrottamente nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, 5 giorni su 7, con il riempimento di sacchi da 1,5 mc ogni 5 minuti e pertanto, sulle 8 ore, ne venivano prodotti poco meno di un centinaio, corrispondenti ad almeno 150 metri cubi di smarino contaminato al giorno.

Ad oggi si può calcolare che la seconda discarica abusiva abbia fornito, da fine marzo, almeno altri 10.000 mc. Il termine dei lavori è stato indicato per il 6 agosto.

**Si interroga la Giunta  
e l'assessore competente**

per sapere:

se sia in possesso di informazioni relative al deposito in oggetto: volume effettivo ed eventuali analisi svolte da ARPA su campioni prelevati al fine di svolgere indagini comparative atte a chiarire l'episodio.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani